

di Carlo Giuro

L'avvento del 2022 apre nuovi scenari al sistema previdenziale italiano, dopo che con la manovra finanziaria gli interventi si sono limitati ad attenuare l'impatto del venir meno di Quota 100 al 31 dicembre 2021. Con l'incontro governo-sindacati del 20 dicembre scorso è stato aperto il cantiere con l'obiettivo di disegnare una nuova riforma strutturale su flessibilità in uscita, previdenza per giovani e donne e previdenza complementare. Volendo tracciare una linea di demarcazione tra vecchio e nuovo anno, quali sono stati i profili previdenziali del 2021 e quali le prospettive per il 2022? Partendo dalla previdenza obbligatoria va sottolineato in particolare, come anticipato, che si è conclusa nel 2021 la sperimentazione del canale di pensionamento di quota 100 (62 anni di età e 38 di contributi). Con riferimento alla previdenza complementare l'anno si è caratterizzato soprattutto per la attività di adeguamento da parte dei fondi pensione negoziali e preesistenti alle novità recate dal recepimento nell'ordinamento delle direttive Iorp II. L'attività principale ha riguardato l'adeguamento dell'assetto organizzativo, con la prima operatività delle funzioni fondamentali di gestione del rischio, revisione interna e attuariale. Andando al nuovo anno e partendo dalla previdenza obbligatoria per quel che riguarda le modalità di pensionamento rimangono immutati i requisiti della pensione di vecchiaia (67 anni di età e 20 di contributi), della pensione anticipata (anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi le donne con finestra trimestrale). È stato prorogato il canale di pensionamento cosiddetto Opzione donna (occorre raggiungere almeno 58 anni di età per le dipendenti ed almeno 59 anni di età per le autonome con il requisito contributivo di almeno 35 anni entro il 31 dicembre 2021 con finestra di 12 mesi per le dipen-

PREVIDENZA Il 2021 ha visto solo pochi ritocchi al sistema. Tutto è stato rimandato ai prossimi mesi: dagli interventi per sostituire Quota 102 alle misure per rilanciare i comparti dedicati alla pensione integrativa

L'anno delle riforme

Nei fondi pensione 230 mila iscritti in più (+2,5%)

di Carlo Giuro

Qual è lo stato dell'arte della previdenza complementare in Italia? Attingendo alle ultime rilevazioni aggiornate della Covip a settembre del 2021 le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari sono pari a 9,571 milioni, in crescita di 229 mila unità (+2,5%) rispetto alla fine del 2020. Come poi si sottolinea nell'ultima Relazione annuale della Autorità di Vigilanza sui fondi pensione presieduta da Mario Padula l'andamento delle adesioni alla previdenza complementare continua a mostrare un quadro variegato; si evidenzia infatti un gender gap, tra uomini e donne, in termini di iscrizioni, una limitata partecipazione dei giovani, un divario territoriale tra Nord e Sud. Vi è poi ancora un ridotto livello di partecipazione nel pubblico impiego, ragion per cui è in corso di introduzione anche tra i dipendenti pubblici del silenzio assenso (al momento si prevede solo per il fondo pensione Perseo Sirio). Per quel che riguarda il profilo dimensionale le

risorse destinate alle prestazioni sono, a fine settembre 2021, pari a 208,5 miliardi di euro, circa 10,5 miliardi in più rispetto a fine 2020. Nei fondi negoziali, l'attivo netto è di 63,9 miliardi di euro, il 5,8% in più. Nelle forme di mercato, ammonta a 27,6 miliardi nei fondi aperti e a 42,2 miliardi nelle polizze individuali pensionistiche (pip) nuove aumentando, rispettivamente, dell'8,9 e dell'8,1%. Per quel che riguarda i rendimenti, nel 2021 sono stati in media positivi, soprattutto per le linee di investimento caratterizzate da una maggiore esposizione azionaria grazie all'andamento favorevole dei mercati finanziari. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i rendimenti dei nove mesi del 2021 si sono attestati, rispettivamente, al 3,1 e al 4,1% per fondi negoziali e fondi aperti; nei pip di ramo III (uniti linked) sono stati pari al 7,3%. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari allo 0,9%. Valutando i rendimenti su orizzonti più pro-

pri del risparmio previdenziale, nel periodo da inizio 2011 a fine settembre 2021, il rendimento medio annuo composto è stato pari al 3,7% per i fondi negoziali, al 3,8% per i fondi aperti, al 3,8% per i pip di ramo III e al 2,3% per le gestioni di ramo I; nello stesso periodo, la rivalutazione del Tfr (ovvero la tradizionale asticella con cui si confrontano i risultati dei fondi pensione) è risultata pari all'1,9% annuo. Un ulteriore dato finanziario da evidenziare per il 2022 è legato poi alla riflessione avviata dalla Covip sul ruolo delle linee garantite, in ragione del perdurare di una situazione di tassi bassi, unitamente a comportamenti individuali che, spesso in modo inerte, rischiano di non ottimizzare nel lungo periodo le opportunità concrete in termini di prestazioni attese. Come evidenzia la Relazione annuale sul 2020 della Covip ciò, anche nella prospettiva di valorizzare il principio della graduale riduzione del rischio nel corso del ciclo di vita, con valori più elevati all'inizio e rischi molto più bassi nella fase conclusiva. (riproduzione riservata)

denti private/pubbliche e 18 mesi per le autonome) ed è stato varata pro tempore (soltanto per il 2022) la nuova Quota 102 (64 anni di età e 38 anni di contributi con finestra di 3trimesi per i dipendenti privati e gli autonomi e 6 mesi per i dipendenti pubblici) per evitare lo scalone determinato dallo scadere a fine 2021 di Quota 100. Quali potrebbero essere le evoluzioni? Nell'ambito dello specifico tavolo di concertazione tra governo e sindacati dovrà elaborarsi un nuovo schema di uscita previdenziale che si affianchi ai tradizionali pensione di vecchiaia e pensione anticipata rilevando il

testimone di quota 102 quando terminerà la propria vigenza. Il prerequisito posto dal premier Draghi è che le nuove soluzioni rientrino comunque nella logica del metodo di calcolo contributivo. Tra le ipotesi all'attenzione va citata per esempio la cosiddetta Opzione tutti modellata sul funzionamento di opzione donna con la previsione del pensionamento anticipato a 62 anni con il ricalcolo però integralmente contributivo del trattamento previdenziale. Altro tema rilevante è poi quello legato alla opportunità di introdurre una pensione di garanzia, una sorta di minimo comune de-

nominatore per i contributivi puri soprattutto per attenuare il rischio previdenziale delle nuove generazioni. Proprio per il suo rilevante sostegno prospettico ai giovani si guarderà alla previdenza complementare per individuare nuove modalità di sviluppo. Tra i ragionamenti in corso vi è la possibilità di individuare nuove finestre di silenzio assenso con portata generalista (si applica oggi solo ai neo assunti) e la possibile implementazione delle agevolazioni fiscali (tra le proposte vi sono quelle di aumentare i benefici per i figliari a carico e specifiche agevolazioni per i giovani) anche in otti-

ca di armonizzazione europea alla luce del prossimo avvento del nuovo piano pensionistico individuale paneuropeo. Va sottolineato a tal proposito che nella gran parte degli altri Paesi europei lo schema fiscale adottato è del tipo Eet (Esenzione dei contributi versati-esenzione dei rendimenti-tassazione delle prestazioni) e non del tipo Ete come in Italia in cui i rendimenti vengono tassati anno per anno con aliquota del 20%. Possibili anche interventi agevolativi per stimolare l'investimento dei fondi pensione nell'economia reale rafforzandone il ruolo di investitori istituzionali. (riproduzione riservata)

Le performance dei Fondi pensione aperti

Fonte: Fida. Performance % al 29-ott-2021

Fondo	Società di gestione	Performance %		Fondo	Società di gestione	Performance %	
		1 anno	3 anni			1 anno	3 anni
MIGLIORI							
Creditras Unicredit Linea Dinamica	CreditRas Vita	31,82	28,74	Cattolica Gestione Prev. Garantito B	Cattolica Assicurazioni	-4,38	19,03
Reale Tesoro Linea Sviluppo Etica A	Reale Mutua Assicurazioni	31,63	27,59	Cattolica Risparmio & Prev. Garantito B	Cattolica Assicurazioni	-4,28	18,45
Core Pension Azionario Plus 30%	Amundi Sgr	31,41	33,87	Cattolica Gestione Prev. Garantito A	Cattolica Assicurazioni	-4,16	19,89
Reale Tesoro Linea Sviluppo Etica	Reale Mutua Assicurazioni	30,73	-	Cattolica Risparmio & Prev. Garantito C	Cattolica Assicurazioni	-4,11	19,07
EuroRisparmio Azionario Europa A	Sella Sgr	30,71	32,15	Cattolica Gestione Prev. Garantito C	Cattolica Assicurazioni	-3,81	21,21
HDI Azione di Previdenza Linea Dinamica	HDI Assicurazioni	30,27	30,09	AllMeglio Obbligazionario	Alleanza Assicurazioni	-3,64	3,08
EuroRisparmio Azionario Europa	Sella Sgr	29,95	29,90	Reale Tesoro Linea Prudenziale Etica	Reale Mutua Assicurazioni	-3,47	-
SecondaPensione Espansione ESG	Amundi Sgr	29,54	32,71	Fideuram Sicurezza	Fideuram Vita	-3,26	6,05
Generali Global Azionario Globale D	Generali Italia	28,74	28,04	Vera Vita Comparto Popolare Bond Ord.	Vera Vita	-3,21	1,10
EuroRisparmio Azionario Internazionale A	Sella Sgr	28,57	36,79	Reale Tesoro Linea Prudenziale Etica A	Reale Mutua Assicurazioni	-3,20	5,14
Cattolica Gestione Prev. Azionario Globale C	Cattolica Assicurazioni	28,48	31,88	Zurich Contribution Linea Conservativa	Zurich Investments Life Spa	-3,19	4,62
Generali Global Azionario Globale C	Generali Italia	28,21	27,39	Zed Omnifund Linea Obbligazionaria	Zurich Investments Life Spa	-3,16	6,05
Generali Global Azionario Globale B	Generali Italia	28,16	27,27	Cattolica Gestione Prev. Obbligaz. Globale B	Cattolica Assicurazioni	-3,01	4,60
Generali Global Azionario Globale A	Generali Italia	27,90	25,82	Giustiziano Obbligazionaria	Intesa Sanpaolo Vita	-2,87	7,81
Cattolica Gestione Prev. Azionario Globale A	Cattolica Assicurazioni	27,85	30,06	Zed Omnifund Linea Garantita	Zurich Investments Life Spa	-2,84	-0,07
EuroRisparmio Azionario Internazionale	Sella Sgr	27,84	34,49	Cattolica Gestione Prev. Obbligaz. Globale A	Cattolica Assicurazioni	-2,79	5,31
Cattolica Gestione Prev. Azionario Globale B	Cattolica Assicurazioni	27,22	28,23	Aureo Comparto Obbligazionario	BCC Risparmio&Previdenza Sgr	-2,67	3,03
Allianz Insieme L. Azionaria	Allianz Spa	27,20	34,21	Cattolica Gestione Prev. Obbligaz. Globale C	Cattolica Assicurazioni	-2,60	5,90
Credemprevidenza Comparto Azionario B	Credemvita	26,89	29,62	Raffaelsen Comparto Safe	Cassa Centrale Raffaelsen	-2,39	1,90
Zed Omnifund Linea Azionaria	Zurich Investments Life Spa	26,84	25,92	Zurich Contribution Linea Garantita	Zurich Investments Life Spa	-2,30	1,62
Credemprevidenza Comparto Azionario A	Credemvita	26,38	28,09	Allianz Previdenza L. Obbligazionaria LT	Allianz Spa	-2,18	0,77
Core Pension Azionario 75%	Amundi Sgr	25,31	29,94	Programma Open Comparto Obbligazionario	Groupama Assicurazioni Spa	-2,12	5,16
Previdsystem Linea Rivalutazione Azionaria R	Intesa Sanpaolo Vita	25,23	-	Creditras Unicredit Linea Tranquilla	CreditRas Vita	-1,91	8,09
AXA MPS Previdenza per Te Linea Crescita	Axa Mps Assicurazioni Vita	25,16	29,79	Allianz Insieme L. Obbligazionaria LT	Allianz Spa	-1,78	1,80
Allianz Previdenza L. Azionaria	Allianz Spa	24,86	30,52	Allianz Previdenza L. Flessibile Garanzia cap	Allianz Spa	-1,74	7,46

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.